

Acqua: chiesto accesso agli atti «La Marconi va ringraziata»

►«Se non era per l'allarme che ha lanciato nessuno avrebbe mai saputo nulla» ►Chi ha causato danni al patrimonio idrico deve risarcire la collettività abruzzese

IL CASO

Si sta formando un partito pro-Maddalena Marconi, la direttrice del Sian che ha dato il via all'emergenza acqua informando i sindaci che qualcosa non andava con l'acqua della Ruzzo reti spa. Dopo coloro che l'hanno tirata in ballo accusandola di aver bypassato la stessa Asl scatenando il finimondo dell'emergenza, ora, dopo lo stesso De Sanctis del Forum Abruzzese dei Movimenti per l'Acqua, è la volta del presidente dell'Ordine degli ingegneri a prendere le sue difese. «Grazie a Marconi abbiamo saputo del rischio» ricorda il presidente Alfonso Marcozzi. «Mi dispiace che in lei si sia voluto trovare un capro espiatorio per tutto, ma lei ha fatto in coscienza quello che c'era da fare». Marcozzi inoltre critica tutti «i vari rimpalli di responsabilità» tra i vari enti preposti per «un modello che non funziona: uno non conosce cosa fa l'altro, questa è la situazione purtroppo oggi». L'Ordine degli ingegneri di Teramo ha presentato un accesso agli atti per attingere presso Arta, Asl, Ruzzo e Regione, informazioni ambientali ai fini di una riduzione delle criticità, non è la prima volta: fecero scuola nel 2001, sempre per la stessa storia, la contaminazione ambientale sul Gran Sasso. «Vogliamo sapere esattamente cosa sia successo, risalire alla testa, cioè conoscere adeguatamente come interagiscono i vari sistemi all'interno della montagna tra tunnel, laboratorio e captazione con i tubi di cemen-

to-amianto. Chiediamo altresì un piano del rischio adeguato, non è possibile che del Toluene vada a finire nel bacino idrico, cosa succede nel tempo ai gas di scarico delle auto?, ai possibili incendi?». Marcozzi chiede per l'emergenza un protocollo serio «altrimenti non ne veniamo fuori, si deve conoscere a puntino come affrontare il rischio e gestirlo». Oltretutto il presidente si lamenta «dei laboratori che in questi frangenti devono essere sempre disponibili per tutte le analisi di rito a qualsiasi ora», lamentandosi dei giorni di sabato e domenica, 6 e 7 maggio, antecedenti al 4 e 5 in cui ci fu un primo allarme Toluene (sebbene sotto la soglia di sicurezza), in cui però la Asl non trasmise i campioni all'Arta per farli analizzare. A ciò si aggiunge pure che per le analisi dell'8 non fu praticata dall'Arta la procedura straordinaria ma solo quella ordinaria, con tutto ciò che comportava.

«Le modalità con cui i due soggetti (Asl/Arta e Ruzzo) eseguono il controllo (esterno e interno) dell'acqua, analizzando spesso, con migliaia di analisi, nello stesso punto di prelievo, non prevede reali momenti di confronto se non durante la gestione delle non conformità o delle emergenze come accade oramai da diverso tempo».

Ma soprattutto l'Ordine chiede di imprimere al governo complessivo del rischio «anche una visione di tipo politico-sociale, non necessariamente riferibile alla sola dimensio-

ne dell'alta professionalità». E soprattutto apre la strada al riconoscimento di un altro meccanismo, quello del risarcimento: chi sbaglia deve pagare, chiarisce Marcozzi. «Chiunque causa alle risorse idriche pregiudizi, inquinamento o danno ambientale, è tenuto a risarcire la collettività abruzzese».

Infine viene bocciato l'approccio attuale considerato da Marcozzi «retrospettivo» basato sul controllo nei punti di conformità «che è ormai vetusto e quindi occorre passare ad un approccio preventivo basato invece sulla valutazione e gestione dei rischi in recepimento delle Linee guida per la valutazione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano, secondo il modello Water Safety Plan dell'Iss in conformità con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Ormai - chiude il presidente dell'ordine - da diverso tempo ci si trova di fronte a situazioni che non contemplano a monte un'analisi attenta del rischio presente».

Maurizio Di Biagio

**BOCCIATO
L'APPROCCIO
«RETROSPETTIVO»
SUI PUNTI
DI CONFORMITA'
ORMAI VETUSTO**

